

Il Piano nazionale della prevenzione e i piani di settore. L'impegno del Ministero della salute

San Michele all'Adige

22-23 novembre 2018

Maria Giuseppina Lecce
Ufficio 4DGPrevenzione
Ministero della Salute

Ruolo del ministero della salute

A partire dalla definizione della salute presente nella Costituzione dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ed intesa "*quale stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia*", si è assistito ad una vera **rivoluzione culturale**, con politiche sempre più orientate a considerare il **complesso degli ambiti di vita, di lavoro e di contesto sociale ed economico** nei quali vive ogni persona.

Due dimensioni

La definizione di salute espressa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità contempla infatti due dimensioni:

- la prima si riferisce **all'assenza di malattia** o infermità inglobando gli aspetti di diagnosi, cura, riabilitazione oltre che l'attività di prevenzione
- la seconda intende esplicitare uno stato di pieno benessere psicofisico oltre che socio relazionale, implicante la **massimizzazione della salubrità** nella determinazione di mantenerla e migliorarla.

Salute in tutte le Politiche

Da questa visione, in tempi più recenti, è nata la nuova dizione «**salute in tutte le politiche**»:

capacità dei Governi, delle Istituzioni pubbliche e private e delle stesse comunità, di **assumere l'onere di riorientare** il complesso delle politiche economiche e sociali, di sviluppo tecnologico, del lavoro, della casa e dell'ambiente al **rispetto della tutela della salute dei cittadini.**

Vision del PNP 2014-2018

- affermare il ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione come **fattori di sviluppo della società** e di sostenibilità del welfare in particolare alla luce delle dinamiche demografiche che la caratterizzano;
- adottare un approccio di sanità pubblica che garantisca **equità** e contrasto alle diseguaglianze;
- esprimere la visione culturale nei valori, obiettivi e metodi della sanità pubblica di una “prevenzione, promozione e tutela della salute” che pone le popolazioni e gli individui al centro degli interventi con la finalità di conseguire **il più elevato livello di salute raggiungibile**;

Accettare le sfide

- ❑ basare gli interventi di prevenzione, promozione e tutela della salute sulle migliori evidenze di efficacia, implementati in modo equo e che siano programmati per **ridurre le diseguaglianze**;
- ❑ accettare e gestire la **sfida della costo-efficacia** degli interventi, **dell'innovazione**, della **governance**;
- ❑ perseguire per i professionisti, la popolazione e gli individui lo **sviluppo di competenze per un uso appropriato e responsabile delle risorse disponibili**.

Piano di settore

Il Piano individua:

- le tematiche da affrontare,
- **i punti di forza e di debolezza**
- interventi e di linee d'azione finalizzate al **potenziamento economico e produttivo** della nostra economia agricola, al fine di esaltarne la competitività sui mercati comunitari ed internazionali.

Obiettivo piano di settore

L'obiettivo generale è di **preservare**, attraverso le necessarie azioni sinergiche con altre istituzioni pubbliche a livello centrale, regionale e locale, **il patrimonio umano** del settore il cui impatto occupazionale è assai rilevante.

Strategie d'intervento piano di settore

- **l'aggiornamento normativo**
- **la formazione professionale**
- la valorizzazione e la qualificazione delle produzioni
- la ricerca e la sperimentazione
- **la comunicazione**
- **la promozione**
- la logistica ed azioni di informazione a livello dell'Unione Europea al fine di evidenziare le problematiche del settore

Piano di settore

L'individuazione delle linee programmatiche è derivata da una attenta lettura delle **aree di criticità** rinvenibili lungo la filiera:

- **coglierne i caratteri strutturali,**
- **scremare i caratteri più marcatamente congiunturali.**

Obiettivo generale del Piano

consentire al settore, mediante un complesso di azioni e strumenti di intervento, realistici e attuabili nel breve e medio periodo, di **recuperare il sufficiente livello di competitività** in un contesto operativo di riferimento i cui confini sono oramai di dimensioni mondiali

Piani di settore

- I Piani di settore prevedono **interventi istituzionali** su tematiche specifiche, tradotti in azioni operative, condivise nei Tavoli di Filiera e realizzate in cooperazione dal Mipaaf e dagli enti collegati, come BMTI, CRA, INEA, ISMEA.

Piano di prevenzione

Il Piano garantisce la **trasversalità** degli interventi: essa deve essere fortemente perseguita anche in termini **di integrazione** (formale e operativa), ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNP, **tra diversi settori, istituzioni, servizi, aree organizzative**; pertanto, nel definire le strategie e le azioni tiene in considerazione sia la funzione del SSN di diretta erogazione degli interventi, sia il ruolo di steward del SSN nei confronti degli altri attori e stakeholder.

Piani di settore

- Fiori e piante
- Cereali
- Frutta in guscio
- Olio d'oliva
- Zootecnia

Indicatori PNPAS 2014-2018

- Strumenti informativi
- Emersione e riconoscimento malattie professionali
- Sostegno a ruolo di RLS/RLST e bilateralità
- Promozione buone prassi
- Responsabilità Sociale d'impresa
- Cultura della sicurezza nei curriculum scolastici
- Coordinamento vigilanza
- Piani integrati prevenzione
- Garantire uniformità e trasparenza in attività di vigilanza e controllo

Nello scenario internazionale tra i **principali fattori di cambiamento** che influenzano il settore, con la conseguente necessità di **adeguamento delle misure di prevenzione**, vanno considerati

- i cambiamenti climatici,
- la globalizzazione dei flussi commerciali,
- i flussi migratori,
- le crisi economiche

Strumento per riorientare le politiche

Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025
(entro giugno 2020)

Macro obiettivi (MO) di salute		Obiettivi centrali (OC)	Indicatori centrali
MO1	Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili	15	31
MO2	Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali	2	2
MO3	Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani	2	2
MO4	Prevenire le dipendenze da sostanze	1	1
MO5	Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti	3	5
MO6	Prevenire gli incidenti domestici	5	7
MO7	Prevenire gli infortuni e le malattie professionali	8	8
MO8	Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute	12	16
MO9	Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie	13	45
MO10	Attuare il Piano Nazionale Integrato dei Controlli per la prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria	12	22
TOTALE	10	73	139

Macroobiettivo	Fattori di rischio/determinanti	Strategie/azioni di documentata efficacia	Obiettivi centrali
Promuovere la salute e prevenire le malattie cronico-degenerative non trasmissibili			
Prevenire le dipendenze da sostanze e comportamenti			
Prevenire incidenti stradali e domestici e ridurre la gravità degli esiti			
Prevenire infortuni e incidenti sul lavoro e ridurre la gravità degli esiti, prevenire e ridurre la gravità degli esiti delle malattie professionali			
Prevenire morti premature, malattie e disuguaglianze dipendenti da inquinamento e peggioramento delle condizioni ambientali			
Contrasto alle malattie infettive prioritarie			
Promuovere attività e controlli efficaci in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria			

Grazie

m.lecce@sanita.it